

Livingston, l'allarme del commissario: Enac toglie diritti di volo su Cuba

Pubblicato: Giovedì 20 Gennaio 2011

Enac è pronta a revocare i diritti di volo Livingston per Cuba: una scelta che metterebbe ancor più in crisi la compagnia aerea affidata ora ad un commissario straordinario. Proprio il commissario, Daniele Discepolo, **ha espresso oggi la sua preoccupazione durante un incontro alla Camera dei Deputati**, dove la vicenda è seguita in particolare dai due deputati varesini Marco Reguzzoni (Lega Nord) e Daniele Marantelli (Pd).

"**La perdita di questi diritti** – spiega **Daniele Marantelli** – **farà venire meno l'interesse delle due società** che hanno presentato l'offerta per l'acquisizione della compagnia e il riassorbimento del



personale.

Chiedo che l'Enac (i cui vertici Discepolo vedrà nella giornata di oggi) sospenda il provvedimento di revoca e si limiti, come sempre avvenuto nel passato, all'assegnazione provvisoria dei diritti di volo".

Sulla stessa linea di difesa della compagnia basata a Cardano al Campo si schiera anche il capogruppo leghista **Marco Reguzzoni**, che ricorda come la Malpensa-Cuba sia la tratta più redditizia" di Livingston: "Questi diritti, patrimonio della società, **non possono essere assegnati a soggetti terzi finché non verrà chiusa la procedura** riguardante il commissariamento della Livingston". Insomma, la salvaguardia di questa tratta è assolutamente fondamentale per evitare il fallimento della compagnia, che **dà lavoro a 500 persone** direttamente e aveva un **indotto di altre 500 circa**. La revoca da parte dell'Enac – già anticipata a fine dicembre al commissario – solleva qualche perplessità, perché la procedura tipica in questi casi sarebbe l'assegnazione provvisoria dei diritti ad altro operatore. E non la revoca totale. Reguzzoni usa parole infatti durissime verso l'ente che regola l'operazioni dell'aviazione civile: "Siamo impegnati nel rilancio dell'hub di Malpensa, un impegno che deve essere condiviso da tutti. Pertanto, se l'Enac è di quest'avviso, bene. In caso contrario, **intervenga il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti** con decisione e determinazione, perché gli impegni presi vanno mantenuti: ne va del rispetto dei cittadini, del rispetto delle politiche di sviluppo e del rispetto di tutta Lombardia e di tutto il Paese".

E duro è anche Marantelli: "Temo che la **decisione sia dovuta a forti pressioni e non al rispetto delle regole e della trasparenza**". Per questo secondo il deputato del Pd servirebbe subito un'azione forte dell'esecutivo a difesa della compagnia: "Mi auguro – conclude l'esponente democratico – che il governo, a partire dal ministro Matteoli, faccia tutto quanto in suo potere per salvaguardare il futuro della **Livingston, settima realtà economica per dimensioni della provincia** di Varese. In assenza di questa revoca Enac e governo si assumerebbero una grave responsabilità in un contesto economico già

gravido di preoccupazioni per una pesante crisi che ha già fatto perdere nella provincia oltre 5 mila posti di lavoro nel 2010".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it